

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto servizio biodiversità

(pratica **VDS012_19**)

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Intervento: "Opere di salvaguardia e valorizzazione argine nella riserva naturale regionale della Valle Canal Novo".

Proponente: Comune di Marano Lagunare.

Comune: Marano Lagunare.

Il Direttore del Servizio biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, di approvazione dell'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e dell'articolazione e

declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 1568 del 24 agosto 2018;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 24 agosto 2018 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. for. Luciano Sulli;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza presentata da dal comune di Marano Lagunare con nota protocollata numero 4689/P del 30/01/2019;

Constatato che le aree interessate dall'intervento in oggetto risultano interne alla ZSC/ZPS IT 3320037-Laguna di Marano e Grado;

Vista la relazione tecnico illustrativa del Servizio biodiversità di data 13/03/2019 in cui si osserva che i lavori descritti dal Proponente consistono nel consolidamento di un argine di conterminazione della laguna, nella realizzazione di piazzole funzionali all'esecuzione dei lavori e nella sostituzione di una paratia usurata;

Considerato che tali lavori non interessano direttamente Habitat Natura 2.000, ma tuttavia dovranno essere realizzati mettendo in atto alcune precauzioni al fine di evitare perturbazioni alle specie ed agli habitat della direttiva europea "Habitat" 92/43;

Visto che, pertanto, secondo la predetta relazione tecnico illustrativa, è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile si producano effetti significativi sul sito Natura 2000 se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata dal Comune di Marano Lagunare con nota protocollata n. 4689/P del 30/01/2019 e non vi è perturbazione alle specie della flora e della fauna nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a. i lavori non dovranno procedere tra l'inizio di marzo e la fine di luglio,
- b. la vegetazione presente sulla scarpata dell'argine lato Riserva, dovrà essere mantenuta integra, possibilmente fino al ciglio sommitale, per conservare la funzione schermante;
- c. la superficie della scarpata esterna dell'argine (lato laguna) sarà prontamente ricoperta con le terre asportate durante lo scotico preliminare e inerbita tramite idrosemina; dovrà essere privilegiato l'uso di sementi autoctone e se possibile, come accennato in progetto, di cannuccia di palude (*Phragmites australis*), oppure di rizomi della stessa. La semina dovrà essere eseguita senza indugio, al fine di evitare la crescita di piante alloctone invasive sul terreno nudo. La riuscita della semina dovrà essere verificata e nel caso di scarsa copertura (40-60%) dovrà essere ripetuta;
- d. particolare attenzione dovrà essere rivolta durante i controlli sullo stato d'usura delle condutture contenenti olio idraulico, adottando anche durante l'esercizio del mezzo meccanico, tutte le misure di sicurezza per ridurre il pericolo di sversamento accidentale di fluidi inquinanti;

e per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, si può procedere con la realizzazione dell'intervento in oggetto;

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

1. L'intervento "Opere di salvaguardia e valorizzazione argine nella riserva naturale regionale della Valle Canal Novo" non determina un'incidenza significativa sul sito ZSC/ZPS IT 3320037-Laguna di Marano e Grado, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata dal Comune di Grado con nota protocollata con il numero 4689/P del 30/01/2019 nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:
 - a. i lavori non dovranno procedere tra l'inizio di marzo e la fine di luglio,
 - b. la vegetazione presente sulla scarpata dell'argine lato Riserva, dovrà essere mantenuta integra, possibilmente fino al ciglio sommitale, per conservare la funzione schermante;

- c. la superficie della scarpata esterna dell'argine (lato laguna) sarà prontamente ricoperta con le terre asportate durante lo scotico preliminare e inerbita tramite idrosemina; dovrà essere privilegiato l'uso di sementi autoctone e se possibile, come accennato in progetto, di cannuccia di palude (*Phragmites australis*), oppure di rizomi della stessa. La semina dovrà essere eseguita senza indugio, al fine di evitare la crescita di piante alloctone invasive sul terreno nudo. La riuscita della semina dovrà essere verificata e nel caso di scarsa copertura (40-60%) dovrà essere ripetuta;
 - d. particolare attenzione dovrà essere rivolta durante i controlli sullo stato d'usura delle condutture contenenti olio idraulico, adottando anche durante l'esercizio del mezzo meccanico, tutte le misure di sicurezza per ridurre il pericolo di sversamento accidentale di fluidi inquinanti;
2. L'intervento: "Opere di salvaguardia e valorizzazione argine nella riserva naturale regionale della Valle Canal Novo" proposto dal Comune di Marano Lagunare non necessita di valutazione d'incidenza appropriata e, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, può essere realizzato.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
- Dott. For. Luciano Sulli -
Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

LuTa